

Santissima Trinità

16 giugno 2019

Prima lettura

Pr 8,22-31

Seconda lettura

Rom 5,1-5

Vangelo

Gv 16,12-15



*Celebrare la solennità della Santissima Trinità significa **riconoscere che l'essenza di Dio** è sostanzialmente amore e comunione. Fin dal principio della rivelazione biblica, infatti, Dio si rivela come desideroso di relazione, sia nei confronti del creato sia, soprattutto, nei confronti dell'uomo, plasmato a sua immagine e somiglianza. L'uomo può così partecipare alla pienezza della vita divina, soprattutto in virtù del dono dello Spirito Santo, per mezzo del quale, come ricorda san Paolo, l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori (**seconda lettura**).*

*Gesù stesso attesta che lo Spirito Santo porterà a compimento l'opera di salvezza da lui inaugurata, consentendo ai discepoli di pervenire alla verità tutta intera, che per il vangelo è sinonimo di comunione di vita e di grazia. **Anche noi, dunque, in virtù del dono dello Spirito ricevuto nel battesimo e nella cresima, veniamo misteriosamente coinvolti nell'amore trinitario**, che alimenta la speranza, nutre la fede e rafforza la carità.*